



ASSOCIAZIONE ITALIANA PMI AEROSPAZIALI

Posizione AIPAS sul Libro Verde per gli appalti di Sicurezza e Difesa della UE

Premessa

Le necessità di difesa presuppongono che le fonti di approvvigionamento vengano garantite durante l'intera vita dei programmi di armamento, dalla progettazione fino al ritiro dal servizio degli armamenti, tanto in tempo di pace quanto in tempo di guerra. Gli Stati possono quindi trovarsi a dover ricercare garanzie particolari di approvvigionamento. Il mantenimento di una capacità industriale di Difesa puramente nazionale può apparire come uno strumento affidabile per rispondere agli interessi strategici ed alle situazioni di urgenza (operazioni militari).

Le necessità di Difesa possono del pari comportare per gli Stati l'esigenza di disporre di dotazioni che garantiscano la superiorità tecnologica delle forze militari impegnate. Questa esigenza è basata segnatamente sulla segretezza dei programmi e delle loro specifiche tecniche. La necessità di proteggere questo tipo di informazioni segrete fa sì che le industrie debbano necessariamente disporre di autorizzazioni specifiche nazionali.

Questi prerequisiti hanno comportato negli anni passati un ricorso sempre più frequente da parte degli Stati Membri, e in particolare dell'Italia, ad una clausola di salvaguardia del Trattato dell'Unione che consente in casi particolari di escludere gli appalti della Difesa dalle procedure comunitarie di pubblicità, equità della valutazione, libera concorrenza.

Se questa prassi ha garantito negli anni una sostanziale protezione del mercato interno ha d'altra parte introdotto elementi di distorsione del mercato, non solo a livello continentale, ma sicuramente anche nei mercati interni, comportando tra l'altro una sostanziale esclusione delle PMI da questi mercati.

Gli scenari industriali

La dichiarata volontà della Commissione di interrompere questa consuetudine di "laissez faire" sull'articolo 296 del Trattato che appunto regola gli appalti in materia di Difesa ha comportato una reazione articolata degli Stati Membri e dell'apparato industriale che descriviamo di seguito:

1. Alcuni Stati Membri sostengono che tutto debba essere lasciato così come è stato, che si potrebbe adottare un "Codice di Condotta" volontario nel quale gli stati aderenti convengono una regolamentazione degli appalti che ricadono nell'articolo 296.
2. L'ASD, cioè la più titolata associazione industriale europea del settore riconosce invece la necessità di introdurre una regolamentazione degli appalti esterni alla 296, che altrimenti verrebbero trattati a tutti gli effetti dalle direttive europee sugli appalti pubblici.

AIPAS

Via del Tempio 1 00186 Roma

Tel/fax +39 06 6869222 e-mail: aipaspmi@tin.it web-site: www.aipas.it

3. Il Ministero della Difesa ha proposto un approccio combinato:
 - a) un codice di condotta che gestisca quanto conforme all'articolo 296;
 - b) una direttiva comunitaria che regoli specificatamente il mercato della Difesa con tutte le eccezioni del caso.
4. Il Ministero delle Attività Produttive ha dichiarato la sua totale indisponibilità a discutere la materia con la Commissione ritenendola di esclusiva sovranità nazionale.

La posizione dell'AIPAS

L'AIPAS ritiene che il mercato della Difesa costituisca un importante componente del mercato dell'alta tecnologia nel quale le PMI hanno sino ad oggi rivestito un ruolo marginale.

In questo campo, l'interesse comunitario alla costruzione di una base industriale continentale autonoma, e l'interesse della committenza nazionale ad un decente mercato competitivo, coincidono con la necessità per le nostre aziende di un mercato regolato da trasparenti regole di acquisizione.

Nonostante questa convinzione l'AIPAS ritiene che qualunque soluzione debba tenere conto di tre fattori determinanti:

1. la necessità di gradualità nell'applicazione del nuovo ordinamento;
2. la specificità del settore;
3. il rafforzamento della capacità competitiva dell'industria nazionale.

Per quanto concerne la gradualità, è indispensabile che da subito, e comunque prima di una apertura del mercato interno, si proceda ad iniziative mirate ad un aumento della competitività della Grande Impresa e delle PMI nazionali, attraverso specifici programmi di ricerca e sviluppo che rendano l'offerta allineata alla domanda continentale.

Inoltre qualunque regolamentazione del settore dovrà includere vincoli precisi che consentano la gestione dei requisiti elencati e comportino una sostanziale differenza dal generico mercato delle pubbliche amministrazioni europee.

Un ruolo particolare in questo processo dovrà essere svolto a livello europeo dalla recente Agenzia della Difesa che tra l'altro ha la regolamentazione del mercato e la ricerca e sviluppo quali elementi fondamentali della propria missione.

Conclusioni

In definitiva l'AIPAS condivide la posizione sin qui espressa dal Ministero della Difesa, sostenendo l'avvio di un processo che porti nel giro di qualche anno alla definizione di un codice di condotta che gestisca le eccezioni al Trattato, ma ancor prima la definizione di una direttiva comunitaria sul tema.

Al tempo stesso invita i Ministeri competenti a predisporre un programma nazionale di sviluppo che sostenga il consolidamento delle capacità competitive delle PMI nazionali.

AIPAS

Via del Tempio 1 00186 Roma

Tel/fax +39 06 6869222 e-mail: aipaspmi@tin.it web-site: www.aipas.it